Scheda di dati di sicurezza
conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
conforme Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale del prodotto/identificazione

905 Härter zu CREASIN 2K-Clear Giessharz

UFI: X27X-H5TW-R99T-U68A

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti individuati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

Knuchel Farben AG
Steinackerweg 13
4537 Wiedlisbach
Schweiz

Telefono: +41 32 63650-40
E-mail: info@knuchel.ch
Pagina web: www.knuchel.ch

Settore responsabile (per informazioni a riguardo)

E-mail (persona esperta) Info@knuchel.ch

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza: 145
Questo numero è disponibile soltanto durante l'orario di ufficio.

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]according to GHS

La miscela è classificata come pericolosa ai sensi del regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP].

Skin Corr. 1C	H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Eye Dam. 1	H318 Provoca gravi lesioni oculari.
Aquatic Chronic 3	H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi relativi ai pericoli



GHS05

Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P260	Non respirare i vapori.
P301 + P330 + P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303 + P361 + P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P501	Smaltire il prodotto/recipiente nell' inceneritore industriale.

Componenti determinanti il pericolo pronti all' etichettamento

Prodotti di reazione del propan-1,2-diolo, propoxilato per aminazione dei gruppi idrossilici terminali

Ulteriori caratteristiche pericolose

non applicabile

2.3 Altri pericoli

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.
Questo prodotto non contiene alcuna sostanza che abbia proprietà endocrine negli organismi non bersaglio, in quanto nessun ingrediente soddisfa i criteri.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Descrizione

indurente a base da poliammina, contiene le seguenti sostanze pericolose:

Ingredienti pericolosi

	Nome della sostanza Numero di identificazione	Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP] SCL, Fattore M, STA	peso %
*	**Prodotti di reazione del propan-1,2-diolo, propoxilato per aminazione dei gruppi idrossilici terminali** No. CAS: 9046-10-0 Nr. REACH: 01-2119557899-12	Skin Corr. 1C H314 / Eye Dam. 1 H318 / Aquatic Chronic 3 H412 ATE (dermico): = 2'980 mg/kg ATE (per via orale): = 2'885.3 mg/kg ATE (per inalazione): > 0.74 mg/L (8 h)	> 70,0

Annotazione

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle indicazioni di pericolo conformi ai requisiti UE, vedere la SEZIONE 16.

Normativa (CE) 648/2004 riguardante i detergenti

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Nel caso si verfichino sintomi o in caso di dubbio, consultare il medico. In caso di perdita di coscienza con respirazione presente, mettere l'infortunato in posizione laterale di sicurezza e consultare un medico.

In caso di inalazione

Portare gli interessati all'aria aperta e tenere al caldo e a riposo. Se la respirazione diventa irregolare o per insufficienza respiratoria, utilizzare la respirazione artificiale.

In seguito a un contatto cutaneo

Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. Non impiegare solventi o diluente. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

Dopo contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare immediatamente il medico.

In caso di ingestione

In caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente). Consultare immediatamente il medico. Mantenere la persona colpita in stato di riposo. NON provocare il vomito.

Autoprotezione del soccorritore

Soccorritore di pronto soccorso: Attenzione a proteggervi!

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi

Nel caso si verfichino sintomi o in caso di dubbio, consultare il medico.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Soccorso elementare, decontaminazione, cura sintomatica.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

schiuma resistente all' alcool, Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO_2), Polvere, nebulizzazione, (acqua)

Mezzi di estinzione non idonei

Getto d'acqua diretto

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso d'incendio si forma del fumo nero e spesso. L'inalazione dei prodotti di decomposizione pericolosi può provocare gravi danni alla salute.

Prodotti di combustione pericolosi

Prodotti di combustione pericolosi: Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO_2), Monossido di carbonio, fumo, Ossidi di azoto (NO_x).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Tenere a portata di mano l'apparecchio di protezione respiratoria. Raffreddare con acqua i contenitori chiusi vicini al focolaio d'incendio. Non far defluire l'acqua usata per lo spegnimento dell'incendio nelle fognature o falde acquifere.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare tutte le sorgenti di accensione. Provvedere alla ventilazione della zona interessata. Non inalare i vapori.

6.2 Precauzioni ambientali

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. In caso di inquinamento di fiumi, laghi ed impianti per acqua di scarico informare le rispettive autorità locali interessate, in conformità con le leggi locali.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento

Limitare la diffusione del materiale fuoriuscito con materiale assorbente non infiammabile (p.es. sabbia, terra, vermiculite, farina fossile) e poi raccoglierlo per lo smaltimento negli appositi contenitori, osservando la normativa locale (v. cap. 13).

Per la pulizia

Eseguire la ripulitura con detersivi, non utilizzare solventi.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Manipolazione in sicurezza: vedi sezione 7
Protezione individuale: vedi sezione 8
Smaltimento: vedi sezione 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per una manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Evitare l'inalazione di polveri da smerigliatura. Protezione individuale: vedi sezione 8. Non svuotare il contenitore facendo pressione - non si tratta di un contenitore a pressione. Conservare sempre in contenitori dello stesso materiale del contenitore originale. Rispettare le norme vigenti in materia di protezione e di sicurezza.

Istruzioni per igiene industriale generale

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti per aree di stoccaggio e contenitori

Conservazione secondo la normativa (tedesca) sulla sicurezza sul lavoro. Conservare il recipiente ben chiuso. Non svuotare il contenitore facendo pressione - non si tratta di un contenitore a pressione. Vietato fumare. Vietato l'accesso ai non addetti ai lavori. Chiudere con cura i recipienti, tenendoli dritti, per evitare la fuoriuscita. I pavimenti devono essere conformi alle "Linee guida per la prevenzione del rischio di accensione da scariche elettrostatiche (TRGS 727)".

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Tenere lontano da sostanze molto acide o alcaline ed anche da sostanze ossidanti.

Classe di deposito LGK8B - Sostanze corrosive, non combustibili

Ulteriori indicazioni per le condizioni di conservazione

Conservare il recipiente ben chiuso. Vietato fumare. Vietato l'accesso ai non addetti ai lavori. Chiudere con cura i recipienti, tenendoli dritti, per evitare la fuoriuscita.

7.3 Usi finali particolari

Consulta la scheda tecnica.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Nessun dato disponibile

Valori limite biologici

Nessun dato disponibile

DNEL lavoratore

No. CAS	Nome della sostanza	DNEL tipo	DNEL valore
9046-10-0	Prodotti di reazione del propan-1,2-diolo, propoxilato per aminazione dei gruppi idrossilici terminali	DNEL A lungo termine dermico (sistemico)	2.5 mg/kg

DNEL Consumatore

No. CAS	Nome della sostanza	DNEL tipo	DNEL valore
9046-10-0	Prodotti di reazione del propan-1,2-diolo, propoxilato per aminazione dei gruppi idrossilici terminali	DNEL A lungo termine dermico (sistemico)	0.9 mg/kg

PNEC

No. CAS	Nome della sostanza	PNEC tipo	PNEC valore
9046-10-0	Prodotti di reazione del propan-1,2-diolo, propoxilato per aminazione dei gruppi idrossilici terminali	PNEC Avvelenamento secondario	6.93 mg/kg
9046-10-0	Prodotti di reazione del propan-1,2-diolo, propoxilato per aminazione dei gruppi idrossilici terminali	PNEC acquatico, rilascio periodico	0.15 mg/L
9046-10-0	Prodotti di reazione del propan-1,2-diolo, propoxilato per aminazione dei gruppi idrossilici terminali	PNEC acquatico, acqua dolce	0.015 mg/L
9046-10-0	Prodotti di reazione del propan-1,2-diolo, propoxilato per aminazione dei gruppi idrossilici terminali	PNEC sedimento, acqua marina	0.125 mg/kg
9046-10-0	Prodotti di reazione del propan-1,2-diolo, propoxilato per aminazione dei gruppi idrossilici terminali	PNEC acquatico, acqua marina	0.014 mg/L
9046-10-0	Prodotti di reazione del propan-1,2-diolo, propoxilato per aminazione dei gruppi idrossilici terminali	PNEC impianto di depurazione (STP)	7.5 mg/L
9046-10-0	Prodotti di reazione del propan-1,2-diolo, propoxilato per aminazione dei gruppi idrossilici terminali	PNEC sedimento, acqua dolce	0.132 mg/kg
9046-10-0	Prodotti di reazione del propan-1,2-diolo, propoxilato per aminazione dei gruppi idrossilici terminali	PNEC terreno, acqua dolce	0.018 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione

Provvedere ad una buona aerazione. Tale obiettivo è raggiunto con ventilazione locale o all'interno dell'ambiente. Se ciò non basta per mantenere la concentrazione di aerosol e vapori di solventi al di sotto dei valori limite previsti per i posti di lavoro, bisogna utilizzare un respiratore adatto.

Protezione individuale

Protezione respiratoria

Se la concentrazione del solvente supera i valori limite previsti per il posto di lavoro, bisogna indossare un respiratore adatto e omologato. Vanno osservati i limiti di indossamento secondo la GefStoffV in associazione con le regole per l'impiego di respiratori (BGR 190). Utilizzare soltanto respiratori con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre.

Protezione della mano

Per quanto riguarda la resistenza alle sostanze chimiche dei suddetti guanti, se usati per applicazioni specifiche, si consiglia di consultarsi con il produttore. Per quanto riguarda l'uso, la conservazione, la manutenzione e la sostituzione dei guanti protettivi, bisogna osservare le istruzione ed informazioni del produttore. Tempo di permeazione del materiale dei guanti a seconda del grado e della durata dell'esposizione della pelle.
Guanti consigliati: EN ISO 374

Protezione della pelle

Le creme protettive possono aiutare a proteggere le parti esposte della pelle. Non si dovrebbero usare mai dopo il contatto.

Protezione occhi/viso

Occhiali con protezione laterale: EN 166

Protezione per il corpo

Maneggiando le sostanze chimiche bisogna indossare esclusivamente vestiti protettive per sostanza chimiche con marchio CE e codice di controllo a quattro cifre. E' consigliato indossare indumenti e calzature antistatici.

Annotazione

Dopo il contatto lavare le parti interessate della pelle con acqua e sapone o utilizzare un detergente adatto.

Controlli dell'esposizione ambientale

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.Vedi alla sezione 7. Non sono necessarie ulteriori misure.

Sezione 9 - Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido
Colore	trasparente
Odore	caratteristico
pH a 20.0 °C (10%)	10 - 12.5
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	> 35 °C
Punto d´infiammabilità	non applicabile
Infiammabilità	non applicabile
Limite inferiore di esplosività a 20°C	non determinato
Limite superiore di esplosività a 20°C	non determinato
Pressione di vapore a 20 °C	23 mbar
Densità di vapore relativa	non applicabile
Densità a 20 °C	0.9 +/- 0.1 kg/l
Solubilità in acqua a 20°C	interamente miscibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua (DE)	vedi alla sezione 12
Temperatura di autoaccensione	non determinato
Temperatura di decomposizione	non determinato
Viscosità dinamica	10 - 50 mPas
caratteristiche delle particelle	non applicabile

9.2 Altre informazioni

non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non sono disponibili delle informazioni specifiche relative alla reattività di questo prodotto o dei suoi componenti.

10.2 Stabilità chimica

Stabile se si applicano le norme di stoccaggio e manipolazione raccomandate. Altre informazioni sul magazzinaggio corretto: vedi sezione 7.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Per evitare reazioni esotermiche tenere lontano da acidi forti, basi forti e agenti fortemente ossidanti.

10.4 Condizioni da evitare

Stabile se si applicano le norme di stoccaggio e manipolazione raccomandate. Altre informazioni sul magazzinaggio corretto: vedi sezione 7. A temperature elevate possono formarsi prodotti di decomposizione pericolosi.

10.5 Materiali incompatibili

Non sono disponibili maggiori informazioni pertinenti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione in caso di incendio: cfr. sezione 5.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

* **Prodotti di reazione del propan-1,2-diolo, propoxilato per aminazione dei gruppi idrossilici terminali**
LD50: dermico (Coniglio): = 2’980 mg/kg

* LD50: per via orale (Ratto): = 2’885.3 mg/kg

LC50: per inalazione (Ratto): > 0.74 mg/L (8 h)

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Valutazione complessiva delle caratteristiche CMR

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Esperienze pratiche/sull'uomo

L'aspirazione di parti di solvente in misura superiore al valore della concentrazione massima nel posto di lavoro può provocare danni alla salute, come p. es. un'irritazione alle mucose e agli organi respiratori e danni al fegato, ai reni e al sistema nervoso centrale. Gli indizi sono: Dolori di testa, Vertigini, stanchezza, debolezza muscolare, Stordimento, in casi gravi: svenimento. I solventi assorbiti dall pelle possono causare uno degli effetti appena descritti. Contatto prolungato e ripetuto con il prodotto sgrasso la pelle e può provocare dermatitidi di contatto e/o assorbimento di sostanze nocive. Schizzi possono causare irritazioni agli occhi e danni reversibili.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo prodotto non contiene alcuna sostanza che abbia proprietà endocrine nell'uomo, in quanto nessun ingrediente soddisfa i criteri.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Tossicità per i pesci
Prodotti di reazione del propan-1,2-diolo, propoxilato per aminazione dei gruppi idrossilici terminali
LC50: = 772 mg/L (96 h)
Metodo: OCSE 203

LC50: (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)): > 15 mg/L (96 h)

NOEC (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)): = 15 mg/L (96 h)

Tossicità per le alghe
NOEC = 0.32 mg/L
Metodo: OCSE 201

EC50 (Pseudokirchneriella subcapitata): = 15 mg/L (48 h)

Tossicità per le dafnie
NOEC = 18 mg/L (48 h)

EC50 = 80 mg/L (48 h)
Metodo: OCSE 202

12.2 Persistenza e degradabilità

Prodotti di reazione del propan-1,2-diolo, propoxilato per aminazione dei gruppi idrossilici terminali
Biodegradazione = 0.1 %

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non ci sono informazioni disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo

Non ci sono informazioni disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo prodotto non contiene alcuna sostanza che abbia proprietà endocrine negli organismi non bersaglio, in quanto nessun ingrediente soddisfa i criteri.

12.7 Altri effetti nocivi

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento del prodotto/imballo

Non gettare i residui nelle fognature; non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Smaltimento conforme alla Direttiva 2008/98/CE in materia di rifiuti e rifiuti pericolosi.

Codice smaltimento rifiuti/denominazione rifiuti in base all'EAK/AVV

080111S - Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Gli imballaggi non contaminanti e vuotipossono essere consegnati ad un centro di riciclaggio. Le confezioni non vuotate in modo regolamentare sono rifiuti speciali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

UN 1719

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Trasporto via terra (ADR/RID)

Caustic alkali liquid, n.o.s. (Prodotti di reazione del propan-1,2-diolo, propoxilato per aminazione dei gruppi idrossilici terminali)

Trasporto via mare (IMDG)

* Caustic alkali liquid, n.o.s.

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

* Caustic alkali liquid, n.o.s.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto via terra (ADR/RID)	8
Trasporto via mare (IMDG)	8
Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)	8

14.4 Gruppo d'imballaggio

Trasporto via terra (ADR/RID)	III
Trasporto via mare (IMDG)	III
Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)	III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto via terra (ADR/RID)	non applicabile
Trasporto via mare (IMDG)	non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasportare sempre in contenitori sicuri, chiusi, disposti in verticale. Assicurare che le persone coinvolte nel trasporto del prodotto sappiano cosa fare in caso di incidente o di fuoriuscita dello stesso.
Istruzioni per una manipolazione sicura: vedi sezioni 6 - 8

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non trasportare come merce alla rinfusa secondo il codice IBC.

14.8 Indicazioni aggiuntive

Trasporto via terra (ADR/RID)

codice di restrizione in galleria: E
Quantità limitata (LQ): 5 ltr
No. pericolo (no. Kemler): 80

Trasporto via mare (IMDG)

Gruppo di segregazione: Codice IMDG - gruppo di segregazione 18 - Alcali
Numero EmS: F-A, S-B
Quantità limitata (LQ): 5 ltr

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

Quantità limitata (LQ): 1 Liter

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

Autorizzazioni e/o limitazioni all'impiego

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Allegato XVII (restrizioni)

Restrizioni d'uso secondo il Regolamento REACH, Allegato XVII Nr.: 03

Direttiva 2010/75/EU sulle emissioni industriali [Industrial Emissions Directive]

Valore di COV: 0 g/l

Direttiva 2012/18/UE sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose [Direttiva Seveso III]

Categorie di pericolo / Sostanze pericolose specificate

Questo prodotto non è classificato ai sensi della Direttiva 2012/18/EU.

Norme nazionali

Inoltre si devono rispettare le norme derivanti dalla legislazione nazionale!

Percentuale di peso di composti organici volatili (COV): 0 %

Classe di pericolo per le acque

Indicazioni sulla restrizione di impiego

Ordinanza sulla protezione della maternità (RS 822.111.52): Donne incinte e madri allattanti possono essere occupate in lavori che comportano il contatto con questa preparazione o l'esposizione ad essa solo nei casi in cui è garantito in base alla valutazione dei rischi eseguita da un esperto e in considerazione delle misure di protezione adottate, che l'esposizione connessa al lavoro non sia pregiudizievole alla madre o al bambino.
Ordinanza tedesca sulla protezione dei giovani lavoratori (ArGV 5; SR 822.115): I giovani fino ai 18 anni non devono venire a contatto con / essere esposti alla preparazione durante il lavoro, salvo decisione formale di deroga espressa dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (Svizzera: UFFT) o SECO (Segretariato di Stato dell'Economia).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazioni della sicurezza chimica non eseguite per le sostanze contenute nella presente miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Elenco delle indicazioni di pericolo e/o dei consigli di prudenza rilevanti dalla sezione 2 alla sezione 15

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]

Skin Corr. 1C	Metodo di calcolo.
Eye Dam. 1	Metodo di calcolo.
Aquatic Chronic 3	Metodo di calcolo.

Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati

Le indicazioni si basano su opere di consultazione e sulla letteratura specifica.

Abbreviazioni ed acronimi

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
AGW: Valori limiti per l'esposizione professionale
VLB: Valori limite biologici
CAS: Servizio astratto chimico
CLP: Classificazione, etichettatura e imballaggio
CMR: Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione
DIN: Deutsches Institut für Normung / Norm des Deutschen Instituts für Normung (German Institute for Standardization / German industrial standard)

DNEL: Livello derivato senza effetto
EAKV:
EC: Concentrazione efficace
CE: Comunità europea
EN: Norma europea
UE/CEE: Spazio economico europeo
IATA-DGR: Associazione per il trasporto aereo internazionale – Regolamenti sulle merci pericolose
IBC Code: Codice internazionale per la costruzione e l'equipaggiamento di navi che trasportano prodotti chimici pericolosi alla rinfusa
ICAO-TI:
IMDG Code: Codice marittimo internazionale delle merci pericolose
ISO: Organizzazione internazionale per la normazione
LC: Concentrazione letale
LD: Dose letale
:
MARPOL: Convenzione internazionale sulla prevenzione dell'inquinamento causato da navi
OCSE: Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti
RID: Regolamenti concernenti il trasporto internazionale per ferrovia delle merci pericolose
REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
ONU: United Nations
VOC: Composti organici volatili
vPvB: molto persistenti e molto bioaccumulabili

Indicazioni di modifiche

* I dati sono stati modificati rispetto alla versione precedente.
sostituisce una versione: 2.1
sostituisce la revisione del: 4 ago 2025